

Gli universitari sono dotati di «pietas» e «ratio» davanti ai fischi. Non sono disposti ad accodarsi, ma a dire la loro sì

**STUDENTI&GIOVANI** C'è delusione, qualche disincanto, ma non amarezza. Dagli studenti però viene anche un invito alla pazienza. Andrea, Sociologia. «In questa Finanziaria non vedo altri obiettivi oltre al risanamento. Avrei voluto che ci fosse un'anima e che fosse il sapere...»

■ di Andrea Carugati / Segue dalla prima / Roma

# L'INCHIESTA

## «Governo senz'anima Ma diamogli tempo...»

C'è chi vede confusione e divisione nella maggioranza e nel governo. E chi pretende più risolutezza. «Non ascoltino tutte le proteste...»

# S

ono tanti quelli che rispondono: «La politica non mi interessa». Un buon numero anche quelli che hanno votato per Berlusconi: loro sul governo hanno le idee chiarissime: «Un disastro». Gli elettori dell'Unione, invece, sembrano aver recepito benissimo due messaggi pro-diani: la pazienza riformista e i «conti disastrosi» che vanno prima di tutto rimessi in ordine. Molti ricordano subito «l'eredità lasciata da Berlusconi». E sono davvero tanti quelli che confessano di aver votato soprattutto «contro» il Cavaliere, più che «per» il centrosinistra. E tuttavia, per quanto riguarda questi ragazzi, studenti e anche, come dicono e temono, «futuri precari», un messaggio era arrivato chiaro in campagna elettorale: «Hanno vinto perché hanno promesso investimenti sulla formazione, e una soluzione al precariato. Su questo vadano avanti». Già, pur con tutta la comprensione per il buco dei conti da coprire, sono tanti a dire che questa è «l'ultima volta» che la protesta degli studenti rimarrà su toni

**Veronica, Giurisprudenza**  
«A gennaio fanno i Pacs, a me sembra che sia qualcosa, che vadano nella direzione giusta, anche se un po' lentamente»

tutto sommato contenuti. «Abbiamo occupato contro la Moratti, possiamo farlo anche contro questo governo», spiegano i ragazzi del sindacato Udu, che volantinano contro i «tagli» a università e ricerca e non nascondono che il «bagaglio delle aspettative era enorme» e non è stato ancora soddisfatto. Sta proprio qui la domanda che rivolgono al governo, il colpo d'ala che chiedono perché la loro pazienza non si tramuti in delusione: una «netta inversione di tendenza» sui temi dell'università, della ricerca, della formazione, la richiesta che questo tema sia la prima delle priorità del governo, insieme alla lotta al precariato. Perché, per adesso, solo due capitoli riscuotono un certo consenso: il ritiro dall'Iraq e l'annuncio di una legge per le coppie di fatto. Dunque una maggiore «aria di libertà», che allontani un ristagno clericale chi si respira ovunque», dice



**Davide, Fisica**  
«Mentre l'indulto, e più in generale i temi della giustizia, sono una delle ragioni di delusione. Mi aspettavo che portassero un'aria di maggiore giustizia, che le persone condannate in via definitiva non entrassero più in Parlamento, spiega Lorenzo».

**VERONICA, GIURISPRUDENZA**  
«A gennaio fanno i Pacs, a me sembra che sia qualcosa, che vadano nella direzione giusta, anche se un po' lentamente. Anche la cancellazione del progetto per il ponte di Messina mi è piaciuto, è giusto mettere quei soldi nelle strade e nelle ferrovie. Sulla giustizia mi aspettavo qualcosa di più».

**Marco, Fisica**  
«Io sono contento se trovano il modo per far pagare a tutti le tasse e i soldi li spendono per aiutare chi ha meno di 30 anni»

«Ho votato il meno peggio, su precariato e lavoro non stanno facendo niente. Sono sempre divisi, non credo che dureranno tanto».

**MICHELE, FISICA**  
«Li ho votati per il sociale, qui invece mi raddoppia il bollo per uno straccio di moto che ho. E poi sta cosa che bisogna pagare con gli assegni: io il conto l'ho chiuso perché i soldi diminuivano e basta. Come li faccio gli assegni? Capisco quelli che c'hanno i soldi una scappatoia la trovano».

**MARCO, FISICA**  
«Io sono contento se trovano il modo per far pagare a tutti le tasse e i soldi li spendono per scuole, ospedali, per aiutare chi ha meno di 30 anni. Ho l'impressione che spieghino poco quello che stanno facendo, ad esempio il cuneo fiscale. Pensano davvero che un pensionato capisca di cosa si sta parlando?».

**FLAMINIA, LETTERE**  
«Sono scontenta perché stanno aiutando solo quelli che i soldi ce l'hanno, solo in modo meno esplicito di Berlusconi. Mi sono astenuta alle elezioni perché pensavo che



**Flaminia, Lettere**  
«Stanno aiutando solo quelli che i soldi ce l'hanno, solo in modo meno esplicito di Berlusconi»

ci fossero poche differenze con la destra, e i fatti mi danno ragione».

**DAVIDE, LETTERE**  
«Le tasse sono eccessive, ma se c'è il deficit va risanato. Magari ci voleva più gradualità, non tutte insieme. Spero che con questo governo ci sia in giro un po' più di libertà, che l'Italia si stacchi un po' da quel ristagno di sacrestia che si sente ovunque».

**LUDOVICA, SOCIOLOGIA**  
«Sull'università ci saremmo aspettati un'inversione di tendenza, cambiamenti radicali che non sono arrivati. L'anno scorso abbiamo occupato contro la Moratti e se sarà necessario lo rifaremo».

**ANDREA, SOCIOLOGIA**  
«In questa finanziaria non vedo altri obiettivi oltre al risanamento. Avrei voluto che ci fosse un'anima e che fosse il sapere. Alla Sapienza la situazione dei conti è già disastrosa, ci aspettiamo un aumento delle

tasse, uno scadimento dei servizi, un taglio delle borse di studio. Sono contento del ritiro delle truppe dall'Iraq».

**GIORDANO, GIURISPRUDENZA**

«Io ho votato per il centrodestra, ma sono d'accordo per una legge sulle coppie di fatto. Su questo a destra sono un po' chiusi, mi aspettavo che con la sinistra si muovesse qualcosa».

**FRANCESCO**

«Capisco l'esigenza di rientrare nei parametri europei e di sistemare i conti pubblici. E anche che le manovre più difficili si facciano all'inizio della legislatura. Ora, però, si devono fare le riforme. Va bene che il Libano non è una guerra, ma quei soldi per le spese militari non era meglio darli all'università?».

**MARIA TERESA**

«Si sapeva che il buco era enorme e che ci sarebbero stati tagli, anche a università e ricerca. Non è con ci siano differenze con le manovre di Berlusconi, ma avrei voluto che fossero più evidenti. Speriavo davvero che nella prossima finanziaria tutto questo cambi, altrimenti scenderemo in piazza in modo molto forte».

**LAURA, GEOLOGIA**

«Penso che aspetterò cinque anni prima di giudicare. Non capisco questa storia che un governo si toglie in un mese. Se mi deluderà voterò scheda bianca, la destra mai».

**ANTONIO, SCIENZE POLITICHE**

«Prodi? Lasciamolo lavorare, non è ancora tempo di giudicare. Quello che il governo ha fatto fino ad adesso mi va bene».

**TOTO, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

«Io ho votato per il centrodestra perché ero scontento di rivedere Prodi, mi aspettavo già le scene a cui stiamo assistendo: poco spazio alle riforme».

**ASIA**

«Dopo un periodo di degrado assoluto ora c'è una fase di assestamento. Questa idea di volere risultati immediati è un problema culturale tutto italiano: si pretende tutto e subito senza guardare il passato. Ma nessuno può fare miracoli».

**DAMIANO**

«Prima di giudicare voglio stare a vedere. A me la Finanziaria non dispiace e sono contento per il rientro dei soldati dall'Iraq. Non mi piace l'indulto, se le carceri erano troppo affollate potevano costruirne di nuove. Prodi? Al Motor Show è stato molto diplomatico, quando Berlusconi fu contestato fuori da un processo chiese agli agenti di prendere le generalità di chi lo contestava».

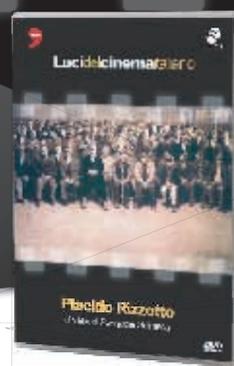
## Lucidelcinemaitaliano

In edicola con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con la settima uscita:

### Placido Rizzotto

un film di Pasquale Scimeca

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano!



Prossima uscita: 27 dicembre Partner

Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

